

ACC 1000011251105

51/15/IT/PAT.

WEEKLY REPORTS - GROSSETO

NOV. 1944 - MAR. 1945

WEEKLY REPORTS - GROSSETO

NOV. 1944 - MAR. 1945

FILE	MINUTE SHEET No.	DATE	PAGE
			1622

1700

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1622

1701

12 APR Recd

H Q. - A.M.G. (3) - GROSSETO

UFFICIO PATRIOTI - R O M A

RELAZIONE SETTIMANALE DEI RAPPRESENTANTI IN PROVINCIA DI GROSSETO
ATTIVITA' DAL 22 AL 29 MARZO 1945

1) - Zone visitate.

Castiglione della Pescaia, Tirli, Cinigiano.

2) - Tendenze politiche.

I patrioti, dopo la smobilitazione, sono tornati alle loro normali abitudini. Attualmente sono organizzati nei vari partiti politici prevalentemente nel Partito Comunista Italiano.

3) - Armi consegnate.

Vedere relazioni precedenti.

4) - Numero dei Patrioti arruolati nell'Esercito Italiano.

N.N.

5) - Numero dei Patrioti reimpiegati.

N.N.

6) - Numero dei Patrioti fatti rientrare alle proprie case.

N.N.

7) - Distribuzione certificati del Gen. Alexander.

Sono stati ultimati i lavori per il riconoscimento dei Patrioti del Comune di Cinigiano, dove ha operato la formazione di Monte Cucco.

Sono già stati distribuiti i diplomi di cui allo **1921** allegato.

8) - Cerimonie.

Domenica 25 c.m. si è svolta ad Istia d'Ombrone una cerimonia per commemorare gli 11 Martiri della formazione "Monte Bottigli" barbaramente trucidati dai Nazi-fascisti.

Alla presenza di un folto pubblico, trasportato con appositi servizi automobilistici, furono rievocati gli "eroi". Parlarono:

S.E. il Prefetto Avv. Mati

Avv. Martinelli del Partito R.I.

il Sg. Franchi - Rappresentante della classe operaia.

prevalentemente nel Partito Comunista Italiano.

- 3) - Armi consegnate.

Vedere relazioni precedenti.
- 4) - Numero dei Patrioti arruolati nell'Esercito Italiano.

N.N.
- 5) - Numero dei Patrioti reimpiegati.

N.N.
- 6) - Numero dei Patrioti fatti rientrare alle proprie case.

N.N.
- 7) - Distribuzione certificati del Gen. Alexander.

Sono stati ultimati i lavori per il riconoscimento dei Patrioti del Comune di Cinigiano, dove ha operato la formazione di Monte Cuoco.
Sono già stati distribuiti i diplomi di cui allo ~~1992~~ allegato.
- 8) - Cerimonie.

Domenica 25 c.m. si è svolta ad Istia d'Ombro una cerimonia per commemorare gli 11 Martiri della formazione "Monte Bottigli" barba-ramente trucidati dai Nazi-fascisti.
Alla presenza di un folto pubblico, trasportato con appositi servizi automobilistici, furono rievocati gli "eroi". Parlarono:
S.E. il Prefetto Avv. Mati
Avv. Martinelli del Partito R.I.
il Sg. Franchi - Rappresentante della classe operaia.

Per il Comitato Provinciale dell'A.N.P.I. ha affisso il manifesto allegato.
Lo stesso giorno sono state riesumate, rispettivamente, a Manciano e Massa Marittima le salme dei Patrioti:
- Gallistrà della formazione Camicia Rossa
- Martinez " di Monte Acuto
- 9) - Numero dei Patrioti ricoverati in ospedale.

N.N.

- 2 -

10) - Assistenza.

- Attività della "Casa del Partigiano" nella settimana in corso.
 - conviventi a mensa N. 229
 - pernottamenti " 50
 - pasti distribuiti gratuitamente 112
 - pasti distribuiti a pagamento " 125
 to (L. 20)

11) - Note

 Si allega attività svolta nel Comune di Cinigiano da formazioni partigiane.
 In sintesi:
 a) settore d'azione: comuni di Cinigiano, Campagnatico, Civitella Marittima.
 b) forza delle formazioni:

o) attività:	patrioti e collaboratori armati	n. 92
	collaboratori	" 28
	atti di sabotaggio	" 9
	disarmi	" 8
	attacchi a nazi-fascisti	" 10
a) perdite subite:	deceduti	" 7
	feriti	" 2
e) perdite inflitte:	morti	" 19
	feriti	" 16
	prigionieri	" 2

IL RAPPRESENTANTE DEL PATRIOTS BRANCH
 ... (Cap. Di Cocco Antonio)

1820

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

COMITATO PROVINCIALE DI GROSSETO

PARTIGIANI, CITTADINI!

E' un anno, il 22 marzo in cui i fascisti ed i tedeschi sorpresero nel sonno 11 giovani al Maiano - Lavacchio, presso Istia d'Ombone, trucidandoli sotto gli occhi di alcuni dei loro genitori.

Noi Partigiani che avevamo cominciato con loro i lavori per creare una formazione patriottica, non possiamo lasciar passare questo primo anniversario senza partecipare al vivo grande dolore dei loro famigliari e di tutti coloro che li conobbero ed amarono.

Chi assistè all'eccidio, chi si recò a visitare le salme straziate, e chi vide e sentì l'angoscia delle madri, della spose e di tutti coloro che avevano potuto conoscere i loro nobili sentimenti per la vera Patria, quella che tutti noi vogliamo: libera, indipendente, e democratica, giurò in cuor suo che quelle innocenti vittime sarebbero state ben vendicate.

Anche noi giurammo.

A questo giuramento, mantenemmo, manteniamo e manterremo fedeli

Molti traditori fascisti sono già stati giustiziati dall'inesorabile piombo dei partigiani, molti scontano ora il fio dei loro tradimenti e delle loro atrocità, per opera dei partigiani del Nord e di quelli che combattono nelle file dell'esercito dell'Italia liberata, tutti fino all'ultimo saranno raggiunti dalla giustizia partigiana. I fascisti non hanno avuto e non hanno alcuna comprensione e pietà del popolo italiano, a nostra volta non dobbiamo essere noi ad avere pietà di loro!

Per i martiri d'Istia, per tutte le vittime, per le sventure della Patria, giustizia sarà fatta!

creare una formazione patriottica, non possiamo lasciar passare questo primo anniversario senza partecipare al vivo grande dolore dei loro familiari e di tutti coloro che li conobbero ed amarono.

Chi assistè all'eccidio, chi si recò a visitare le salme straziate, e chi vide e sentì l'angoscia delle madri, della spose e di tutti coloro che avevano potuto conoscere i loro nobili sentimenti per la vera Patria, quella che tutti noi vogliamo: libera, indipendente, e democratica, giurò in cuor suo che quelle innocenti vittime sarebbero state ben vendicate.

1619

Anche noi giureremo.

A questo giuramento, manteremo, manteremo e manteremo fedeli

Molti traditori fascisti sono già stati giustiziati dall'inesorabile piombo dei partigiani, molti scontano ora il fio dei loro tradimenti e delle loro atrocità, per opera dei partigiani del Nord e di quelli che combattono nelle file dell'esercito dell'Italia liberata, tutti fino all'ultimo saranno raggiunti dalla giustizia partigiana. I fascisti non hanno avuto e non hanno alcuna comprensione e pietà del popolo italiano, a nostra volta non dobbiamo essere noi ad avere pietà di loro!

Per i martiri d'Istia, per tutte le vittime, per le sventure della Patria, giustizia sarà fatta!

IL COMITATO PROVINCIALE

12 APR Recd

Not interesting AB
John R

21 - 22

21 - 22

21 - 22

21 - 22

21 - 22

21 - 22

21 - 22

21 - 22

1618

C. H. Wainwright

1617

Chau

CO. NAZIONALE DI FASCISTI "O. PAVELLI"

To Patriots Office
ALLR

(Secret)

CO. NAZIONALE DI FASCISTI

La formazione partigiana "O. Pavelli" fu costituita il 1/1/1944 da alcuni discepoli di fascista classe 1930 di Cavigliano e di Ronchelli. Si trattava di discepoli di Cavigliano classe 1931.

Costituzione della formazione. I. presenza in un tempo proporzionale fra i giovani della zona di Cavigliano, di discepoli d'Oronzo, e di Cavigliano, i quali erano stati ammesso alla formazione repubblicana, ma non si presentavano più e non partecipavano a fianco dei tedeschi contro gli alleati; perciò sotto la guida dei capi citati vennero riorganizzati, con spirito di rivolta che li conduceva verso la lotta per la liberazione nazionale e per la distruzione della ferocia dei nazisti persecutori e dei fascisti e la loro distruzione. Gli giovani si riunirono e si misero alla ricerca di armi, dando vita ad un forte nucleo di partigiani, che stabilirono nelle folte macchie di Montebello, decise di operare nella zona comprendente i paesi di Cavigliano, discepoli d'Oronzo e Cavigliano.

Azione del 10/3/1944

Il giorno 10/3/1944 la formazione raggiunse il n. di 10 uomini compresi i stranieri; organizzò un'azione armata contro la caserma della guardia repubblicana di Cavigliano; azione che però fallì per la poca preparazione militare della formazione e per la grande superiorità numerica del nemico. In possesso di molte armi sottratte questa però fu una azione piuttosto dimostrativa; poiché in quel giorno si tenne a Cavigliano una conferenza di carattere prettamente anti-fascista; conferenza che non poté aver più luogo per l'inaspettata repressione dei partigiani a Cavigliano. Azione del 17/3/1944

Azione dimostrativa armata della formazione a discepoli d'Oronzo e poggiata sulle zone del paese contro due automezzi carichi di fascisti repubblicani venuti per eseguire un rastrellamento della zona, rastrellamento che non ebbe luogo e per cui una armata dei partigiani che immobilizzarono gli automezzi, disarmando molti fascisti. Successo del distacco del 10/3/1944.

1615

In questo periodo la formazione continuò a rafforzarsi ed a bene riorganizzarsi, con sostituzioni di leadership, linee e posti di combattimento, non solo per armi, ma anche viveri, armi e munizioni, in una di queste battaglie si stabilì anche il comando militare della formazione. Nel contempo la formazione faceva opere di convinzione presso varie società e loci dove finanziare ed approvare venissero gli uomini di cui era composta, molte di esse aderirono spontaneamente e sovvenzionarono la formazione e fecero opere attive di sabotaggio e spionaggio contro i nazifascisti in favore della formazione.

Per queste cose le seguenti amministrazioni: l'amministrazione

- 3 -

Azione del 12/6/1944

In tale data la formazione riorganizzata e egregiamente comandata e bene armata provvedeva a disarmare il locale presidio ed ad occupare il paese di Campagnatico. Si procedette in paese al fermo ed alla cattura degli esponenti fascisti che avevano angariato vergognosamente tutta la popolazione della zona. Tutti questi furono messi in prigione, eccetto il Serg. Maggi, comandante il presidio delle guardie repubblicane di Campagnatico. Costui aveva dato troppe noie alla formazione, indicando ai fascisti la sede della formazione. Prendendo parte a molti rastrellamenti, infierendo, malmenando e derubando a più non posso le famiglie di molti partigiani e per tanti altri motivi fu portato al campo dove fu giudicato e fucilato.

Azione del 7/6/1944

In quest'azione la formazione procedette al disarmo del presidio fascista ed a quello della caserma di Cinigiano, caserma dei carabinieri repubblicani, facendo un ricco bottino di armi e munizioni: 15 moschetti, 3 mitra Beretta, 2 fucili mitragliatori Breda, una mitragliatrice Breda da 8 m/m con una cassa di munizioni per moschetti e molte cassette di munizioni per la mitragliatrice di 8 m/m Breda, nonché diverse pistole, e roba di casermaggio.

Azione del 9/5/1944

Con questa azione la formazione procedette al disarmo del Presidio della guardia repubblicana e della caserma dei CC.RR. repubblicani di Sasso d'Ombone, anche in questo paese ricco in il bottino in armi, munizioni e roba di casermaggio.

Nel frattempo il comando della formazione attenendosi alle istruzioni impartite dal comando alleati, dava asilo a tutti gli elementi eterogenei provenienti dall'Esercito tedesco (francesi, americani, inglesi, russi e polacchi) che venivano spontaneamente alla formazione e venivano presi tanto che al momento della liberazione, la formazione aveva in forza 35 russi, 4 americani, un inglese, un polacco.

Inoltre in questo periodo di tempo la formazione faceva opera di sabotaggio per rendere difficile la ritirata delle truppe tedesche in quella zona: barriando le strade, gettando ramponi dove questi transitavano, minando e facendo saltare alcuni ponti, ed infine tendendo imboscate a colonne di automezzi tedeschi in ritirata.

Azione del 16/6/1944

In tale data, un reparto della formazione che presidiava il paese di Sasso d'Ombone, tendeva un'imboscata ad una colonna di automezzi tedeschi che transitava per quelle parti, riuscendo ad immobilizzare alcuni e catturarne uno. Nel conflitto furono uccisi diversi tedeschi e due fatti prigionieri; questi in un secondo tempo tentarono la fuga ma furono uccisi. **1613**

Azione del 9/6/1944

Una pattuglia della formazione, rastrellata nella zona delle Sticcioliese, avvistata una colonna della SS. tedesca, le tendeva un'imboscata, riuscendo ad uccidere un tedesco ed a disarmare un altro ferito.

Azione dell'11/6/1944

Una grossa pattuglia della formazione a cavallo si recava di nottetempo nei

- 4 -

pressi di Cinigiano per fare saltare un ponte: ma avvistata una colonna sommossa tedesca carica di munizioni, in un istante furono uccisi 2 tedeschi, tra cui un ufficiale, e molti furono feriti, da parte della formazione si ebbe un morto e la perdita di un fucile mitragliatore.
Azione del 14/5/1944.

Quando la formazione negli ultimi tempi che precedettero la liberazione, si trovò in condizioni poco favorevoli per agire, per avere i tedeschi in varie postazioni, con cannoni e carri armati, invase la zona di Montecucco, catturò e comunicò, per mezzo di elementi riusciti a passare le linee dei tedeschi, direttamente al comando alleato le posizioni ed i movimenti delle truppe tedesche nella zona.
Azione del 15/6/1944.

La sera di questo giorno, 50 uomini della formazione diretti da un comandante italiano, decisero di forzare le linee tedesche e passare nelle linee alleate, tre volte il reparto fu attaccato e respingere l'attacco tedesco, finché la forza attaccata dai tedeschi dovette accettare la lotta nella zona che si trovava sotto il potere Pian Taverna e la Melece, per tre quarti d'ora si combatté, finché verso l'11.00, raggiunta la macchia, del Gransione, s'incontrava con reparti delle Truppe Alleate, da tutti accertati in questa azione, i tedeschi ebbero 5 morti e molti feriti.
Nel frattempo venivano occupati definitivamente i paesi di Caspagnatico, Sasso d'Ospedale e Cinigiano.
Attività informativa.

Per quanto riguarda l'attività informativa fu lanciata a mezzo aereo a questa formazione una radio trasmettente-ricevente con relativi due marconisti che si collocarono nei pressi della fattoria del Gransione, in modo da essere protetti dalla formazione che continuamente li informava di tutto ciò che poteva interessare.

170

ELenco DEI COMUNICATI DISTRIBUITI ALLA POPOLAZIONE

"G. MARINI" DI M. O. S. C. U. C. O

N.	524	Antonelli	Guglielmo
"	525	Notelli	Mario
"	526	Borraselli	Antonio
"	527	Garoni	Giuseppe
"	528	Antonelli	Giuseppe
"	529	Antonelli	Raffaello
"	530	Simoni	Girolamo
"	531	Costacci	Ivo
"	532	Bernardini	Osvaldo
"	533	Cherubini	Irmo
"	534	Gennone	Nicola
"	535	Garosi	Argente
"	536	Cavalli	Asello
"	537	Lonelli	Ubaldo
"	538	Camorra	Dionisio
"	539	Borraselli	Averardo
"	540	Fontacci	Roberto
"	541	Mastascioli	Luigi
"	542	Regini	Renzo
"	543	Palcosi	Aurelio
"	544	Vilescio	Indro
"	545	Totti	Attilio
"	546	Prepaci	Aldemaro
"	547	Grassi	Renzo
"	548	Reggiani	Renzo
"	549	Mariottini	Giulio
"	550	Marelli	Gualtiero
"	551	Costacci	Circondino
"	552	Anzillo	Renato

894

A.C. - PATRIOTS BRANCH

51/15

H.Q. A.C. - PATRIOTS BRANCH - R O M A
 H.Q. A.M.G. - VIII REGION - L U C C A
 H.Q. A.M.G. - GROSSETO
 UFFICIO PATRIOTI
 PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - R O M A

RELAZIONE SETTIMANALE DEI RAPPRESENTANTI IN PROVINCIA DI GROSSETO
 ATTIVITA' DAL 18 AL 25 GENNAIO 1945

1) Zone visitate.

E' stata definita la situazione dei Partigiani nel comune di Massa Marittima.

2) Tendenze politiche.

L'organizzazione delle formazioni partigiane del comune di Massa Marittima aveva un carattere militare ed aderente al raggruppamento "Monte Amiata" di Siena. Attualmente è stata costituita la sezione Patrioti dell'A.M.F.I., di carattere apolitico con accentuazione di elementi repubblicani.

3) Armi consegnate.

Le due formazioni che hanno operato nel comune di Massa Marittima hanno versato le seguenti armi:

- mortai	N. 1
- mitragliatrici leggere	" 40
- mitra	" 34
- pistole automatiche	" 19
- moschetti	" 417

-1-

1610

9911

- 2 -

4) Numero dei patrioti arruolati nell'Esercito Italiano.

In seguito ad ordini ricevuti sono stati temporaneamente sospesi gli arruolamenti volontari.

5) Numero dei patrioti reimpiegati.

Nella settimana in corso sono stati reimpiegati al lavoro 7 patrioti. Avendo la possibilità di sistemarne in maggior numero, sarebbe opportuno prendere accordi con l'ufficio corrispondente di Lucca e di altre provincie vicine al fronte per stabilire un flusso determinato di patrioti da avviare al lavoro in questa provincia.

6) Numero dei patrioti fatti rientrare alle proprie case.

Nessuno.

7) Distribuzione dei certificati del Generale Alexander.

Sono stati compilati i certificati da distribuirsi a Massa Marittima. E' prevista per mercoledì, 31 corr. la distribuzione nei comuni di Gavorrano, Pollonica, Castiglione della Pescaia.

8) Cerimonie.

Nessuna.

9) Numero dei Patrioti ricoverati in ospedale.

Nessuno.

10) Note.

A conclusione degli accertamenti eseguiti sull'attività partigiana nel comune di Massa Marittima, comunichiamo i seguenti dati definitivi:

./.

.. 61609

- 3 -

I° Settore d'azione: vedere lucido allegato

II° Forza delle formazioni:

Patrioti	N. 91
Collaboratori armati	" 174
Stranieri	" 55

III° Attività:

Atti di sabotaggio	N. 22
Disarmi di caserma	" 11
Attacchi a Nazi-fascisti	" 46

IV° Perdite subite:

Deceduti in combattimento	N. 18
Uccisi per rappresaglia	" 104
Dispersi	" 2
Periti	" 15

V° Perdite inflitte

Morti	N. 202
Periti	" 56
Prigionieri	" 180

1608

11) Assistenza.

La liquidazione del premio di emobilitazione ai patrioti e quella dei sussidi alle famiglie dei caduti in combattimento è stata effettuata dal Raggruppamento "Monte Amiata" di Siena. Rinsangono

./.

- 4 -

da liquidare i sussidi alle 104 famiglie dei caduti per rappresaglia. I documenti necessari per il ritiro della somma occorrente, che ammonta a L. 1.000.000,= sono già stati consegnati all'Ufficio Amministrazione dell'Ufficio Patrioti - Presidenza Consiglio dei Ministri-Roma, che però non ha potuto effettuare finora nessun pagamento per essere sprovvisto di fondi.

IL RAPPRESENTANTE CIVILE

(M. Amerigo)

IL RAPPRESENTANTE MILITARE

(Cap. Di Cecco Antonio)

1607

RELAZIONE PARTICOLARE SULL'ATTIVITA' PARTIGIANA
NEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA

I) Organizzazione.

Due bande distinte hanno operato nel comune. La loro azione risale al mese di Ottobre, ma il periodo di maggiore attività è quello che va dalla fine di aprile alla liberazione della zona avvenuta verso la fine di Giugno.

2) Azioni compiute.

- 24 Ottobre 1943 - attacco caserma carabinieri di Tatti.
- 25 Ottobre 1943 - attacco caserma carabinieri Roccatederighi e conflitto con elementi fascisti in zona Poggio a Prati - un patriota caduto.
- 26 Ottobre 1943 - attacco caserma carabinieri Boccheggiano.
- 27 Ottobre 1943 - attacco paese Monterotondo - cattura di 12 militi fascisti disarmati e poi rilasciati.
- 3 Gennaio 1944 - conflitto con elementi G.N.R. in località Poggio a Croce Prata - un milite ferito - un autocarro distrutto.
- 4 Gennaio 1944 - Conflitto con un reparto G.N.R. in rastrellamento nella località Prata - 2 militi feriti.
- 15 Gennaio 1944 - Attaccato e incendiato autocarro G.N.R. - un milite ferito. Conflitto con reparti SS. tedeschi in rastrellamento zona Riccetti (Massa M.) - due tedeschi morti e un ferito.
- 18 Gennaio 1944 - Interrotte linee telefonica tratto Prata - Boccheggiano

- 2 -

- 12 Gennaio 1944 - Attaccata caserma G.N.R. Boccheggiano;
- 14 Gennaio 1944 - Azioni molestia traffico rotabile per Massa;
- 30 " " - Incendiato autocarro tedesco sulla rotabile per Follonica - 2 tedeschi morti.
- 12 Febbraio " - Attaccato e incendiato autocarro tedesco rotabile per Follonica - un morto tedesco. Interrotta in più punti la rete telefonica in zona Massa.
- 16 " " - Conflitto con reparti tedeschi e della G.N.R. in rastrellamento nella zona Frassine. Difesa strenua ed eroica da parte degli elementi della formazione dislocati in località Poggio Bocchino - Campo Albizzi.
Perdite della Banda: 5 morti (caduti feriti in mano del nemico e trucidati barbaramente a pugniate) 2 feriti - 15 dispersi;
Perdite del nemico: 15 morti constatati, 8 feriti.
La quasi totalità dell'attrezzatura della formazione è salvata.
- 17-28 " " - Riorganizzazione della formazione in zona Suvereto - Massa;
- 2 Marzo " - Mitragliamento automezzo tedesco sulla rotabile per Montieri - 2 tedeschi morti;
- 8 Marzo " - Conflitto con elementi G.N.R. zona Massa - 3 militi morti;
- 11 " " - Interruzione linea telefonica in più punti nella zona di Suvereto;
- 16 " " - Disarmo 5 militi G.N.R.;
- 19 " " - Conflitto con elementi G.N.R. in zona Massa - un milite morto e un milite ferito - un patriota caduto;
- 21 " " - Mitragliamento automezzo tedesco sulla rotabile per Follonica - 2 tedeschi uccisi;
- 22 " " - Conflitto con elementi G.N.R. in zona Rocchi - perdita di materiale da parte della formazione;
- 23 " " - Rastrellamento da parte di consistenti reparti repubblicani nella zona di dislocazione della formazione (Poggione - Poggiarello) di fronte al pericolo di accerchiamento e di cattura e in conseguenza del rilevante squilibrio di mezzi, la formazione decide di evitare il combattimento e di disperdersi.
- 24 -8 Aprile " - Riorganizzazione della formazione.
- 10 " " - Fatto saltare ponticello sulla strada per Massa 1605
- 15 " " - Incendiato autocarro tedesco sulla rotabile per Montieri - 2 tedeschi uccisi.
- 18 " " - Disarmati 2 militi forestali in zona Massa.
- 21 " " - Attaccato e incendiato autocarro G.N.R. in zona Massa. 2 militi morti.
- 24 " " - Conflitto con pattuglia G.N.R. - 2 militi feriti.
- 28 " " - Interrotta linea telefonica in zona Monterotondo.
- 1 Maggio " - Disarmati 2 militi repubblicani in zona Suvereto.
- 3 " " - Fatto saltare ponte presso Valpiana.
- 5 " " - Conflitto con elementi G.N.R. in zona Campiglia - 3 militi feriti - un patriota ferito.
- 6 " " - Attaccato e distrutto autocarro tedesco in zona Balsone - 2 tedeschi morti.
- 8 " " - Fatto saltare ponte sulla rotabile Massa Capenne Vecchie.

- 3 -

- 11 Maggio 1944 - Disarmati 2 militi G.R.N. sulla rotabile per Grosseto.
- 13 Maggio " - Disarmati militi forestali e console milizie forestale di Montioni.
- 15 " " - Fermato autocarro militare e catturato 3 litri di benzina.
- 17 " " - Mitragliato autocarro tedesco Via Aurelia e feriti 3 militari. Fatto saltare ponte sulla rotabile per Perolla.
- 19 " " - Attaccati elementi tedeschi in zona Capane Vecchie - un patriota ferito.
- 22 " " - Scontro con elementi tedeschi in zona Accessa - Un tedesco morto un patriota ferito.
- 23 " " - Azione rappresaglia contro elementi repubblicani in località Basseto - un repubblicano morto - un ferito.
- 24 " " - Attacco contro 3 autocarri tedeschi - due tedeschi morti.
- 25 " " - Fatto saltare ponte sulla rotabile per Montioni.
- 26 " " - Azione rappresaglia contro elementi repubblicani di Sasseta - 2 repubblicani feriti. Fatto saltare il Ponte di Calze - rotabile Monticchio Ribolla.
- 29 " " - Fatto saltare Ponte Ritorio sulla Rotabile per Castelnuovo.
- 30 " " - Attaccato e incendiato autocarro tedesco - 3 tedeschi di cui 1 ufficiale morto. Fatto saltare ponticello sulla rotabile per Prata.
- 1 Giugno " - Conflitto con elementi tedeschi in zona Vipiana - 3 tedeschi morti - 2 feriti.
- 2 " " - Fatto saltare ponte sulla Bruna, ponte Testa e ponte sulla rotabile Massa Podere Giannini.
- 3 " " - Attacati e catturati 3 autocarri tedeschi in località Testa - Ufficio un ufficiale - 4 prigionieri tedeschi e 5 russi che entrano a far parte della banda. Attaccato e distrutto autocarro tedesco sulla rotabile per Pollonica - 2 tedeschi morti.
- 4 " " - Tagliata linea telefonica Massa Gavorrano. Azione di fuoco contro operai che riattavano tratto ferroviario Gavorrano Scarlino. Fatto saltare ponte presso poggio di Montieri. Mitragliato automezzo tedesco sulla rotabile per Massa. 3 tedeschi uccisi.
- 5 " " - Fatto saltare ponte presso Prata.
- 6 " " - Fatto saltare ponte sulla rotabile Montieri-Allumiera.
- 7 " " - Fatto saltare il ponte Schiatta Fetto.
- 9 " " - Attaccato e incendiato autocarro tedesco sulla rotabile Massa Siena - Un tedesco morto e due feriti.
- 10 " " - Occupazione di Massa e disarmo dei reparti della G.R.N.
- 11 " " - Fatto saltare ponte sulla Tavola.
- 12 " " - In località Capanne Vecchie attaccati due autocarri tedeschi e una autoblinda. 6 morti tedeschi e 2 prigionieri. In zona Massa attaccata una colonna tedesca - 4 tedeschi uccisi e un autocarro incendiato - un patriota caduto. In zona Monteverde catturati e disarmati 15 militi repubblicani - fatto saltare ponte presso Savereto.
- 13 " " - Attaccata autocolonna tedesca - incendiati 12 autocarri - 15 tedeschi morti - 24 prigionieri - un patriota morto.
- 14 " " - Fatto saltare ponte nei pressi di Monticello. Catturati 3 cavalli.
- 15 " " - Attacco su Scarlino - respinto da autocolonna tedesca -

1604

- 4 -

- due tedeschi uccisi e tre feriti.
- 16 Giugno 1944 - attaccato e incendiato autocarro tedesco sulla rotabile S. Lorenzo Casalecchi - 3 tedeschi prigionieri.
 - 17 " " - Scontri con elementi tedeschi in zona Accesa - un tedesco morto e un patriota ferito.
 - 18 " " - Mitragliati automezzi tedeschi in zona Massa - 3 tedeschi uccisi - attaccato e incendiato un autocarro tedesco.
 - 20 " " - Attaccato e catturato un autocarro ed una moto carroz-zetta tedesca. Un patriota ucciso 4 tedeschi morti - 2 feriti - conflitto con pattuglie tedesche in zona Suvereto - 2 tedeschi morti - 3 prigionieri.
 - 22 " " - Attaccato reparto motorizzato tedesco - 4 camionette distrutte - 5 autocarri catturati - 7 tedeschi morti 4 feriti - 18 prigionieri - un patriota ferito.
 - 23 " " - Azione di sorpresa in zona Cicalino contro batteria tedesca 4 cannoni inchiodati - 4 tedeschi morti - 2 feriti - 20 prigionieri.
 - 24 " " - Combattimento in zona Sugherino con forti reparti tedeschi ripieganti - 70 tedeschi morti 10 feriti - 31 prigionieri - un patriota caduto - combattimento in zona Monterotondo con reparti tedeschi. 11 morti tedeschi - 20 prigionieri - 3 patrioti feriti.
 - 26 " " - Combattimento con reparti tedeschi in zona S. Vincenzo. 3 tedeschi uccisi - 3 prigionieri - un patriota morto.

1603

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MAPS FILMED ON
35 MM ROLL

128

51/15

22 JAN Reed

Tamara 22/1

J.R.

12
12

U.S. - ...
...
...

...

1) ...

...

2) ...

...

3) ...

...

4) ...

...

5) ...

...

6) ...

...

1601

71. Il primo punto riguarda la situazione politica in Italia.

Il primo punto riguarda la situazione politica in Italia. La situazione politica in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future. La situazione politica in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future.

72. Il secondo punto riguarda la situazione economica in Italia.

Il secondo punto riguarda la situazione economica in Italia. La situazione economica in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future. La situazione economica in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future.

73. Il terzo punto riguarda la situazione sociale in Italia.

Il terzo punto riguarda la situazione sociale in Italia. La situazione sociale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future. La situazione sociale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future.

74. Il quarto punto riguarda la situazione culturale in Italia.

Il quarto punto riguarda la situazione culturale in Italia. La situazione culturale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future. La situazione culturale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future.

Il quinto punto riguarda la situazione ambientale in Italia. La situazione ambientale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future. La situazione ambientale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future.

1000

Il quinto punto riguarda la situazione ambientale in Italia. La situazione ambientale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future. La situazione ambientale in Italia è complessa e richiede un'analisi approfondita. In particolare, è necessario considerare l'impatto delle recenti elezioni politiche e le prospettive future.

tando di espansione. I limiti del fronte.

Per questo la parte di sinistra del fronte che si affaccia alla città è stata ottimamente organizzata.

Il fronte di sinistra è stato organizzato dal Capo Italiano di sicurezza, con l'aiuto dei volontari italiani e dei volontari locali, che prestano servizio in questo fronte con una migliore organizzazione di lavoro di assistenza.

Si è notato che anche se il fronte è stato organizzato in modo da essere in grado di resistere a una eventualità di attacco imminente, non è ancora in grado di resistere a una eventualità di attacco imminente.

Per questo il fronte è stato organizzato con il "Gruppo del Fronte Italiano" e l'organizzazione di volontari italiani e locali. La Provincia di Genova ha buone possibilità di volare con i volontari italiani e locali. Si è notato che il fronte è in grado di resistere a una eventualità di attacco imminente.

Il Rappresentante Italiano P.S.

Am. Rapp.

Il Rappresentante Italiano P.S.

(Cap. D. Rapp. Italiano)

Am. Rapp.

A detailed report on
the activities of the particular
formation in the Gursoh
area from November 1943
to the liberation —

1598

R E L A Z I O N E

GENERALI DELLA FORMAZIONE PARTIGIANA DISLOCATA NELLA ZONA DI GROSSETO

Zona d'impiego delle formazioni

Formazione di Grosseto: città e periferia.

Distaccamento di Monte Bottigli: campo Montiano, Magliano, Sansano, Montorgiali.

Istia d'Ombrone, Ponteblanda e Gallesone.

Distaccamento di Istia d'Ombrone: Istia d'Ombrone, Stertignano, Lagacciolo, e nel Comune di Cinigiano.

Distaccamento di Batignano: Batignano, Roselle, Montorsalo e Vallerotana. (Come da elenco allegato).

Dipendenza e contatti con partiti politici.

La dipendenza di questa formazione era nel locale Comitato Provinciale di Liberazione ed i contatti con partiti politici sono avvenuti soltanto col partito comunista il quale tanto a Grosseto che a Monte Bottigli aveva provveduto ad inviare un Commissario Politico.

Data di costituzione.

Formazione di Grosseto - Novembre 1943

Distaccamento di Istia d'Ombrone - Gennaio 1944

Distaccamento di Monte Bottigli - 3 Aprile 1944

Distaccamento di Batignano - 20 Aprile 1944

Nome e qualifica dei successivi Comandanti.

Banchi Aristeo	-	Comandante della Formazione Partigiana di Grosseto
Pollicci Firenze	-	" " il Distaccamento di Montebottigli
Serg. Neri Cecchi Augusto	"	" " " Istia d'Ombrone
Cap. Zucchi Ugo	-	" " " Batignano

Forze e sue variazioni.

	Uff.	Sottuff.	Partig.	Totale
Grosseto	=	=	42	4
Monte Bottigli	5	=	63	68
Istia d'Ombrone	1	1	9	11
Batignano	2	=	24	26
Totale	8	1	148	159

Inquadramento

A Grosseto il Comando della Formazione e da questo Comando dipendevano i distaccamenti di Montebottigli, Istia d'Ombrone, Batignano.

Armamento e munizionamento.

L'armamento e il munizionamento della formazione ebbe inizio sino dallo scioglimento dell'Esercito (8 settembre 1943) con il recupero di un congruo numero di armi e munizioni, in special modo in località Laghi ed Istia d'Ombrone dove furono abbandonati numerosi moschetti e munizioni.

1597

- 2 -

Equipaggiamento.

L'equipaggiamento occorrente provvede ogni singolo partigiano con mezzi propri e parte catturato ai nazi-fascisti nelle varie azioni operate.

Collegamenti.

Per questo servizio il Comitato Provinciale di Liberazione provvede ad istituire un regolare sistema di staffette con i distaccamenti dipendenti e con le altre formazioni della provincia.

Mezzi di sussistenza.

I mezzi di sussistenza sono stati forniti dalle fattorie di alcune tenute situate nelle zone cui si trovavano i distaccamenti ed in parte dal C.L.N.

Eventuali rifornimenti ottenuti con avio lanci.

Non è stato ottenuto alcun rifornimento con avio lanci in parte agli Alleati eccetto che tramite il collegamento con la formazione dislocata nella zona del Baccinello. Il distaccamento di Montebottigli potrà ottenere n° 6 mitra americani con munizioni.

II°

RELAZIONI AL COMANDO SUPREMO ITALIANO E COMANDI ALLEATI

Le relazioni riguardanti questa formazione e i distaccamenti dipendenti sono state trasmesse, tramite il Raggruppamento Bande Autonome di questa provincia con sede in Grosseto, all'Ufficio Italiano Patrioti attualmente in Via Caroncini a Roma. Inoltre una copia delle relazioni in parola è stata pure trasmessa al locale Comando Provinciale Alleato.

Contatti operativi con bande viciniori.

I contatti operativi con le Bande viciniori sono stati con quelle nelle zone di Manciano, Montorgioli, Montecatini, Roccastrada, Baccinello.

Contatti con ex prigionieri di guerra delle nazioni unite.

Hanno fatto parte di questa formazione - Grosseto - russi circa n. 30
Montebottigli uno spagnolo - Tenente pilota Lagerero Raffaele
Batignano i russi Cap. Medico Devudov Gedei, Sott. Tenente Ismailov Ismail,
soldato Pyratov Iskra.

Direttive ricevute

Come sopra detto le direttive unicamente ricevute sono state dal Comitato Provinciale di Liberazione e dal Partito Comunista.

III°

ATTIVITA' OPERATIVA

Grosseto - I mesi che hanno preceduto l'arrivo, la epica lotta finale, i partigiani non sono stati inoperosi, oltre che al servizio d'informazioni sono state provocate a varie occasioni per esportare armi automatiche, moschetti e munizioni delle caserme della polizia e del locale magazzino del distretto. E' stato provveduto, ove possibile, a portare alle formazioni in collegamento con il Comitato, armi, munizioni e medicinali.

- 3 -

dopo la liberazione di Civitavecchia, in seguito ad accordi presi col locale Comitato di Liberazione Nazionale vengono consegnate le armi ai Partigiani e preso possesso del Comune e degli altri edifici più importanti, mentre ancora circolano per la città pattuglie di SS. tedesche ed italiane. Il giorno 15 giugno u.s., un Ufficiale tedesco pretende strappare il fazzoletto rosso dal collo di un patriota. Viene disarmato e condotto al carcere locale. A questo momento la lotta tra patrioti e nazi-fascisti si accende per le vie della città. Occupate posizioni, già precedentemente predisposte, viene respinto un primo attacco di SS. tedesco che cercano di entrare in città, provenienti dalla strada Aurelia Sud. Altri comunisti si accendono nei pressi delle Case Sfrattati e a Porto Nuova. Le truppe tedesche in ritirata, ritenendo che il numero dei Partigiani fosse molto superiore a quello che realmente era, impressionati dall'azione decisa ed efficace dei patrioti, ripiegano e deviano il loro passaggio lungo la periferia della città inseguiti da raffiche di artiglieria. La sera del giorno stesso viene issata su di una torre della città una bandiera bianca per segnalare alle truppe alleate che la città era stata liberata dalle truppe tedesche. L'azione fu decisiva per la città di Grosseto, in quanto le truppe tedesche dovettero desistere dai loro propositi di saccheggio e di distruzione. Dei partigiani morti, dodici morti tedeschi e trenta prigionieri dimostrano quanto sia stata accanita la lotta e quale sia stato l'ardimento e la decisione dei patrioti che in disperate condizioni di inferiorità di uomini e di armi, seppero tener fronte per quasi una intera giornata al nemico.

Distacco di Ponte Bottigli.

Nella prima quindicina del mese di Aprile 1944 fu effettuata una azione sul tratto di strada Grosseto Scansano (in località Grocino), nella quale fu incontrato e ucciso un fascista e rimasero feriti Stefano Scave fascista, ed un altro fascista sconosciuto.

Sempre in quel periodo fu effettuata una azione presso l'abitazione del sottufficiale del 1° Reggimento di Cavalleria Chessa Antonio, in località Carrato, presso l'abitazione di Ombrone il quale fu disarmato di due pistole, un moschetto ed una buona quantità di munizioni, il sequestro di Kg. 30 di grano, di Kg. 2 di olio, di Kg. 4 di conserve di pomodoro, vestiario militare ed infine di L. 17.000 che servivano per le necessità alimentari della formazione.

Nella seconda quindicina del mese di Aprile, fu effettuata una seconda azione alla località Grocino, dove avvenne un secondo scontro con elementi fascisti e nel quale vi rimasero uccisi il fascista Grechi Felio ed altri due.

Sempre nella seconda quindicina di aprile fu effettuata una terza operazione in località Grocino dove fu sequestrata una moto Norton ed un fascista e con essa il Comandante e il partigiano Pagorelli si recarono a Fontebranda e sottrarre presso la locanda Caserta del CC. RR. una forte quantità di munizioni. La suddetta moto fu restituita, in seguito al proprietario in quanto il proprietario stesso era della possibilità di nuocere alle famiglie di alcuni partigiani e, quindi con la suddetta restituzione fu tutto accomodato.

Nella prima quindicina di maggio, fu effettuata una quarta azione al Grocino dove fu fermata ed incendiata una macchina di proprietà della Sezione di Finanza di Scansano, e a disposizione della milizia dello stesso paese e catturato il famigerato fascista Latini Ieto di Scansano il quale fu giustiziato la mattina seguente ad richiesta dei componenti la formazione (vedi verbale allegato).

Sempre nella prima quindicina di maggio fu effettuata una azione di disarmo nella caserma dei carabinieri di Montiano dove fu possibile recuperare una quindicina di moschetti ed una decina di pistole, venti bombe a mano 150 caricatori alcuni fucili da caccia e vario materiale da casermaggio.

Nella seconda quindicina di maggio, fu effettuata un disarmo nella caserma di finanza di Montiano, recuperando 33 moschetti, 3 pistole, 104.89.2 pistole da segnalazione e vario materiale da casermaggio, L. 95.000 di titoli e L. 25.000 in liquido quest'ultimo usato per le necessità alimentari della banda.

Sempre in quella quindicina fu effettuato il disarmo della sede di Polizia di Freselle Scansano recuperando così 3 fucili da caccia, un mitra e due bombe

- 4 -

a seno.

Ancora in quella quindicina avvenne uno scontro con elementi tedeschi in località Preselle, nel quale dopo 30 minuti di fuoco, furono catturati 2 autocarri di combustibile e munizioni e rimase ferito un soldato tedesco. Nella prima quindicina di Giugno, furono attaccati n. 6 tedeschi in località Crocino; dei quali uno rimase ucciso in combattimento e 5 furono fatti prigionieri.

Sempre nella prima quindicina fu effettuato:

L'attacco ad un autocarro tedesco carico di munizioni, so sopraggiunto un rinforzo da parte tedesca (circa 70) i partigiani furono costretti a ritirarsi lasciando sul terreno un partigiano morto - Petti Piero di Roma.

Fu effettuato un accerchiamento di forza tedesche e quindi catturato 6 militari russi al servizio dei tedeschi.

Attacato 13 tedeschi, fatti tutti prigionieri dei quali uno ferito al braccio alistro nel tratto di strada Montiano Scansano.

Durante una azione a Montorgiali, furono catturati 4 fascisti, altri 2 fascisti furono catturati presso l'abitato d'Ombone: lo squadrista Giustarini Gino di Cane, element, carico di accuse, ed il traditore partigiano Morini Mario, causa della morte del Comandante della Formazione Partigiana di Puroi Tan. Canzaneli Gino. I suddetti furono giustiziati il 14/6/1944 a Montiano in seguito ad ordine verbale del Comandante Allente di quale erano stati consegnati in un primo tempo.

Sotto la guida dell'opposito tedesco di armi in Italia una mitragliatrice pesante Breda, 14 moschetti, 2 casse di munizioni per mitra ed altre munizioni scelte per moschetto.

Catturato e giustiziato sul luogo il fascista Starni dove di Scansano. Altro scontro con elementi tedeschi in località Milano Lavacchio: rimasero uccisi 5 tedeschi sul luogo ed un sesto ferito fu trasportato e consegnato al Comando Allente di Montiano.

Al paese Lavacchio furono sorpresi e catturati 5 tedeschi armati e muniti di biciclette. Sempre al paese Lavacchio accerchiati e catturati 3 russi armati di pistole e bombe a seno. Durante questa azione rimase ucciso il partigiano Bataletti Alfiero di Montiano.

Molte altre azioni non vengono qui segnalate, in queste il Comandante con altri partigiani seguirono con un autocarro le truppe alleate sino a Massa Marittima dove durante una azione incontrarono una mina la quale fece saltare l'autocarro atterro e dove rimase gravemente ferito il Comandante ed altri partigiani ed in conseguenza anche quasi tutti i documenti relativi alla Formazione andarono perduti.

Distaccamento di Istia d'Ombone.

Negli ultimi giorni di aprile veniva fatto saltare il ponte sul torrente Lavacchio e danneggiato un altro ponte nei pressi di Cinigiano.

Da informazioni ricevute il distaccamento veniva a conoscenza che nei pressi di Istia d'Ombone e nei pressi di Moscona i tedeschi avevano piazzato artiglierie e pezzi anticarro, ciò che lasciava prevedere l'intenzione da parte delle truppe tedesche di effettuare una forte resistenza in quella zona. Per questo ritenuto utile la presenza dei partigiani nei dintorni di Istia d'Ombone, il Gruppo si spostava nel podere Luciani al castello di Stortignone. Qui il distaccamento organizzato e sufficientemente armato, iniziava una serie di azioni di disturbo e di sabotaggio allo scopo di danneggiare la resistenza tedesca. Nei giorni che hanno preceduto la liberazione del territorio di quella zona da parte delle truppe alleate, infiltrandosi nei reparti germanici sono stati attaccati gruppi isolati di tedeschi. In queste azioni sono stati sicuramente uccisi: un ufficiale superiore, un sottufficiale, 12 soldati.

1594
Vedendo i tedeschi avevano individuato il campo dei partigiani e attaccandolo con mortai avevano creato una situazione insostenibile, fu ritenuto opportuno attraversare le linee per ricongiungersi con le truppe alleate.

- 5 -

Dopo un duro scontro, il distaccamento riusciva con successo all'intento e nei pressi del podere La Macchia si incontrava con le prime pattuglie alleate alle quali consegnava i prigionieri e parte del bottino di guerra tra cui una carta topografica della zona tolta all'Ufficiale catturato sulle quale erano segnate tutte le postazioni delle artiglierie tedesche. Il Comando Alleato ha rilasciato ricevuta dei prigionieri, che il distaccamento può esibire ad ogni richiesta come testimonianza del proprio operato.

Chiamato dal Comando Alleato, che operava in quella zona, date le notizie fornite e la perfetta conoscenza della zona e della dislocazione delle forze tedesche il distaccamento è stato gentilmente invitato a fornire tre uomini per fare da guida alle truppe alleate. Gli uomini sono stati forniti e per 36 ore hanno operato a fianco di queste in prima linea, in istra d'ombra a Batignano, ricevendo l'elogio del Comando Alleato.

Questo distaccamento ha inoltre tenuto uno dei suoi uomini a disposizione di un Ufficiale Alleato che con l'aiuto trasportante dalla località Pianetto, era in contatto con i Comandi Alleati fornendo ad essi notizie riguardanti i movimenti delle truppe Alleate.

Distaccamento di Batignano.

Sino dai primi giorni della costituzione del distaccamento fu provveduto alla raccolta di armi per il proprio distaccamento e per le altre formazioni cui il comando della formazione aveva contatto.

In questa prima opera si distinse particolarmente il Russo Piliandj Georg il quale si fece a disposizione di questo distaccamento per fornirci notizie e per fare opera di persuasione presso i suoi connazionali ad abbandonare l'esercito tedesco. Difatti i soldati russi oltre che ad abbandonare le truppe tedesche hanno collaborato alla causa partigiana di questa zona con ammirabile coraggio e disciplina.

Il 6 Giugno 1944 fu occupato il paese di Montorsello ed ivi issata la bandiera bianca. Il 12 Giugno, poche ore prima dell'arrivo della truppe americane in uno scontro avuto con i tedeschi è caduto il nostro partigiano Giannini Michele. Altri due partigiani suoi amici Roberto e Benacci Cesare trovavano la morte a causa di una imboscata tedesca mentre tentavano di eseguire il nostro ordine di prendere contatto con le avanguardie americane avanzanti su Montorsello.

L'intero distaccamento, affiancato da elementi stranieri in esso partecipanti, desideroso di allargare al meglio ulteriori porche al momento della sua maggiore crisi, si è disposto alle falde di Montorsello a targa e sul fianco dello schieramento avversario per condurre contro questo un deciso attacco. Ma, il nutrito fuoco delle artiglierie americane battendo intensamente la zona ove il distaccamento si era disposto costringe a resistere dal tentativo abbandonandolo. Comunque, come precedentemente predisposto il distaccamento si riunì nella zona fra Montorsello e Roselle e riuscì a collaborare alla definitiva occupazione da parte alleata di Montorsello.

PERDITE COMUNITA' SIVE SUBITE

Grosseto:	N. 9	uccisi
Montebottigli:	" 13	"
Batignano:	" 2	"

Totale N. 25

Montebottigli: N. 3 feriti

Attività informativa

Grosseto:

1593...

- 6 -

Questa attività è stata intensissima, ma oltre che pericolosa è stata difficile per la mancanza di mezzi di collegamento. Partiti partigiani al servizio del Comitato Provinciale di Liberazione e quelli della formazione stessa per i distaccamenti dipendenti, dovevano recarsi alle varie formazioni dislocate nella provincia per informazioni e propaganda. E' stata svolta anche attiva opera di propaganda perchè i giovani non si presentassero all'esercito fascista nè collaborassero con i tedeschi, ma si presentassero alle formazioni partigiane, dove essi sempre venivano accompagnati.

Montebottigli - Italia d'Ombone - Battignano.

L'attività informativa di questo distaccamento era svolta col comando della formazione e con le altre formazioni tramite staffette fornite dal comando della formazione e dal Comitato Provinciale di Liberazione.

Elenco nominativo degli ex prigionieri di guerra delle Nazioni Unite evasi dai campi di concentramento ed aggregati alla formazione.

Distaccamento di Battignano.

Russi:	Cap. Medico Davudov Gadai
	Sott. Tenente Ismailov Ismail
	Soldato Myratov Iskra
"	Omidiyev Madamin
"	Serezhimov Misemile
"	Alionierov Russin
"	Toldascher Kasai
"	Qadirov Russen
"	Bonarikov Gavanair
"	Meschikbegli Agesi
"	Baturov Tapdik
"	Pidlisnej Georg

ed altri ne di nominativi di partigiani ancora russi ma provenienti dall'esercito tedesco da dove hanno disertato.

Tanto i primi che i secondi sono stati ammirabili nella disciplina e nel coraggio e nella serietà.

Tutti i suddetti, dopo la liberazione, furono inviati alla delegazione russa in Roma muniti ciascuno di una dichiarazione relativa al servizio prestato nella formazione ed alla loro provenienza.

Distaccamento di Monte Bottigli.

Spagnolo Igarvero Raffael, Tenente Pilota che combattè con l'Armata Rossa in Spagna contro le forze fasciste.

Elenco nominativo delle perdite.

Comando e formazione di Grosseto.

Vedi allegato n. 1. (Omissis)

Distaccamento di Monte Bottigli.

Vedi allegato n. 2. (Omissis)

1592

- 7 -

Distaccamento di Batignano

Vedi allegato n. 3 (omesso)

Elenco nominativo dei mutilati con la specificazione della mutilazione.

N.N.

Elenco nominativo dei feriti

Vedi allegato n. 4 (omesso)

Elenco nominativo dei collaboratori

Vedi allegato n. 5 (omesso)

IL PRESIDENTE
del Comitato Patriottico Comunale
(Lanzi Lio)

IL PRESIDENTE
(Vedi dietro)

I MEMBRI

1591

22 JAN 1945

Trans. 22/1
J.R.H.Q. A.C. - PATRIOTS BRANCH

- ROMA

H.Q. A.M.G. - VIII REGION

- LUCCA

A.M.G.

- GROSSETO

UFFICIO PATRIOTI

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ROMA

RELAZIONE SETTIMANALE RAPPRESENTANTI IN PROVINCIA DI GROSSETO
ATTIVITA' DAL 4 ALL'11 GENNAIO 1945

1) Patrioti reclutati per l'Armata Italiana.

Nella settimana corrente è partito uno scaglione di 22 Patrioti per il Centro di Arruolamento Volontari di Siena. Il numero dei Patrioti arruolatisi volontari in questa Provincia sale così a 123.

2) Patrioti che desiderano ritornare alle loro case.

Nessuno

3) Raccolta di armi.

Nulla di nuova da segnalare.

4) Certificati emessi.

Saranno prossimamente distribuiti i diplomi del Generale Alexander in alcuni comuni della Provincia.

5) Tendenze politiche fra Patrioti.

Vedere relazioni precedenti.

6) Atti di coraggio fra i Patrioti.

Risultano dalle relazioni dettagliate delle singole Bande che saranno trasmesse a conclusione degli accertamenti.

1590

- 2 -

7) Compensi e ricompense ai Patrioti.

Con lettera n. 50 di questo Ufficio inviata alla A.M.G. è stato risposto alla lettera 51/15/PAT circa la distribuzione dei premi di smobilitazione a 524 Patrioti ed a 41 famiglie di Patrioti caduti. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Patrioti - , è stata avviata la richiesta di ulteriori lire 50.000, cifra approssimativa ritenuta necessaria per la liquidazione amministrativa completa dei Patrioti della Provincia.

8) Rendimento del servizio delle Bande e dei Gruppi.

Vedi paragrafo n. 6

9) Reimpiego dei Patrioti.

Del 27 Dicembre all'11 Gennaio corr., sono stati reimpiegati al lavoro tramite l'Ufficio di Collocamento del Comando Alleato, n. 43 patrioti tutti provenienti da Formazioni dell'Italia Settentrionale.

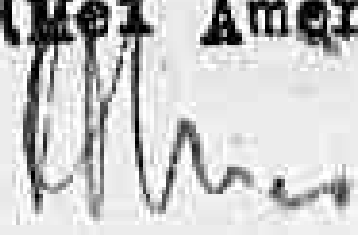
10) Note

I Patrioti reimpiegati, di cui al n. 9, provengono dall'Italia Settentrionale dopo essere passati al centro raccolta profughi di Rosignano o al campo patrioti di Pescia .

Con nostra lettera n. 50, è stato risposto alla lettera 51/15/PAT ~~del~~ dell'M.Q. A.C. - concernente la richiesta di precisazioni sulla distribuzione dei certificati, sul pagamento dei premi di smobilitazione ai patrioti, ed in merito a segnalazioni sul trattamento fatto a patrioti che attraversano la linea del fronte.

IL RAPPRESENTANTE CIVILE P.B.

(Mei Amerigo)



IL RAPPRESENTANTE MILITARE P.B.

(Cap. Di Cocco Antonio)



51/15/17

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APC 394

Rome, 3 Gennaio 1945

Ref. SL/15/PAT

Oggetto : Distribuzione di Certificati.

All'A.M.G. (per i Rappresentanti dei Patrioti)
GROSSETO

1. Dalla relazione settimanale relativa al periodo 15/21 Dicembre 1944, risulta che la distribuzione dei certificati del Gen. Alexander doveva avvenire la settimana seguente. Vi preghiamo informare questo Ufficio perchè detta distribuzione non sia stata tutt'ora ultimata.

2. Inoltre si domandano chiarimenti sui seguenti punti:

- a) Se i patrioti siano stati discriminati presso i Centri Raccolta Patrioti prima di arrivare a Grosseto.
- b) Quanti premi di riabilitazione siano stati concessi alla data odierna.
Quale sia la cifra totale, in lire, pagata, e chi abbia fornito tali fondi.
- c) Se ulteriori somme sono state distribuite, chi ne ha fornito i necessari fondi ed in base a quali accordi.

3. Poichè voi riferite che i Patrioti si lamentano di essere maleamente ricevuti dopo attraversare le linee, vogliate darci informazioni dettagliate relative alle circostanze, ai nomi e località a cui si faccia riferimento in tali lagnanze.

AV/etc.

F. CRAIG,
Lt. Colonel,
Director,
Patriots Branch

1589

H. S. A. G. - PATRIOTS BLANCHER - ROMA
H. S. A. G. - VIII REGION - LUCCA
A. S. G. - GROSSETO

UFFICIO PATRIORI
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ROMA

IdR for trans
Trans. ^{ms} 3/1
3/1/48
R

RELAZIONE SETTIMANALE DEI NASPROSEGUITI IN PROVINCIA DI GROSSETO
ATTIVITA' DAL 12 AL 25 DICEMBRE 1944

1) Patrioti reclutati per l'Esercito Italiano.

NAME _____

2) Patrioti che desiderano ritornare alle loro case.

In questi giorni si è notata una forte affluenza di Patrioti e sbandati provenienti dalla zona di Massa Carrara. Il giorno di Natale per esempio ne arrivarono circa 150. Per tutti questi è stato provveduto d'accordo con le autorità al vitto ed alloggio. Molti hanno espresso il desiderio di rimanere a Grosseto e quindi sono stati presi accordi con l'Ufficio Collocamento Alleato per il loro rimpiego. Fino ad oggi sono stati già rimpiegati una quindicina di Patrioti.

5) Recolta de sementes.

Nulla et nuovo de capital arc.

4) Certificati negativi.

sono stati già inviati, per la firma, un certo numero di certificati al
Comando del Raggruppamento Monte Ariate. 1588

5) Tendenze politiche fra Patrioti,

È stata costituita, a cura della Sezione Provinciale, la sottosezione dell'Associazione Nazionale Portigiani, in località Tornielle.

1588

6) Atti di coraggio fra i Patrioti.

Mantenere delle relazioni dettagliate delle singole Bande che saranno trasmesse a conclusione degli accertamenti.

7) Compensi o ricompense ai Patrioti.

Proseguono i lavori per completare la distribuzione del premio di mobilitazione ai Patrioti che ancora non l'hanno percepito.

8) Rendiconto del servizio delle Bande e dei Gruppi.

Vedi paragrafo n. 6

9) Reclutamento dei Patrioti.

Vedi n. 2.

10) Parate e cerimonie alle quali i Patrioti hanno preso parte.

Nessuna. Sarebbe necessario, come già segnalato nelle relazioni precedenti provvedere alla sistemazione delle tombe dei Patrioti uccisi dai nazi-fascisti nelle vicinanze di Grosseto.

IL RAPPRESENTANTE MILITARE

(Cap. di Corno Antonio)

[Signature]

IL RAPPRESENTANTE CIVILE

(Del Amorigo)

[Signature]

469

msc.
27 DEC Recd

54/16

JdeR for trans.

ms 22/12

R. 23/12

H.S.A.C. - PATRIOTS BRANCH - ROMA
 H.S.A.C. - VIII REGION - LUCCA
 A.S.G. - GROSSETO
 UFFICIO PATRIOTI
 PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - ROMA

RAPPORTO PERIODICO DI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI GROSSETO
 ATTIVITA' DAL 7 AL 14 DICEMBRE 1944

1) Patrioti reclutati per l'Armata Italiana.

Nella settimana in corso è partito il 7° scaglione volontari composto di
 14 patrioti.

2) Patrioti che desiderano tornare alle loro case.

Continuare la partenza di patrioti licenziati mobilitati dalle formazioni
 partigiane dell'Italia settentrionale od inviati in licenza.

3) Raccolta di armi.

Vedere precedenti relazioni.

4) Certificati emessi.

1586

E' in preparazione la distribuzione dei certificati ai patrioti dei comuni
 di Follonica, Gavorrano e Castiglione della Pescaia per i quali sono
 state assunte in questi giorni le indagini inerenti al riconoscimento
 della qualità di patriota.

5) Tendenze politiche fra i patrioti.

Prosegue con successo l'opera di depotenziazione fra i patrioti, che ven-
 gono via via organizzati nelle Sezioni Partigiane Comunali.

6) Atti di coraggio fra i patrioti.

Risultano dalle relazioni dettagliate delle singole bande che saranno

- 2 -

trasmessa e conclusione degli accertamenti.

- 7) - Compensi e rimborsi ai patrioti.

Vedere relazione precedente.

- 8) - Rendimento del servizio delle bande e dei gruppi.

Vedi paragrafo n. 6

- 9) - Reimpiego dei patrioti.

Nulla di particolare.

- 10) - Parate e cerimonie alle quali i patrioti hanno preso parte.

Nessuna.

- 11) - Assistenza ai Patrioti.

Sempre più evidente si rivela l'assistenza data ai patrioti di transito nella "Casa del Partigiano". Nei giorni scorsi è stato possibile raccogliere nella Provincia un discreto quantitativo di colture che sono state distribuite ai patrioti bisognosi dietro pagamento di una modesta quota o gratuitamente.

- 12) - Cronaca ed osservazioni.

Patrioti della Divisione Modena raccontano:

Verso la fine di ottobre, condizioni compatti, la nostra Divisione ha iniziato il passaggio della linea, secondo il piano stabilito dal Comando. La nostra convinzione che il passaggio della linea ci fosse dato la possibilità di proseguire la lotta armata contro il nemico noni-fascista. Abbiamo subito invece molte delusioni. Molti si sono curati di noi e si erano meravigliati della serietà e della dedizione con cui siamo stati accolti dai primi reparti alleati. Solo dopo tenace insistenza del Comando Divisione è stato possibile reimpiegare al combattimento una parte della Divisione, circa 650 uomini. Gli altri

1585

- 3 -

63

sono in attesa di congedo. I circa 400 Patrioti della Divisione sono stati avviati alle ex case della GIL ove alloggiavano i ministri della popolazione civile, dormendo nelle camerette con la paglia. Il locale ufficio di assistenza al popolo avrà solo a pochi l'insignificante somma di 100 lire. Le pittoresche condizioni di questi patrioti meritano di essere prese in maggiore considerazione.

Esperienze di lavoro.

Per il riconoscimento dei patriotti in una provincia, quando si vuol procedere con profondità di indagini, si possono distinguere tre fasi di lavoro:

- 1) - presa di contatto con le formazioni partigiane; individuazione dei capi banda o di coloro che portano la responsabilità dell'operato della banda; arresto dell'armamento della banda e ritiro delle armi ancora in possesso di essa.
- 2) - Dopo l'accertamento generale dell'attività delle varie bande, si procede all'identificazione dei singoli patrioti; per il lavoro è stato seguito il criterio della costituzione dei Comitati Comunali Patriottici, ai quali compete il vaglio di ciascun individuo che nel comune abbia svolto attività partigiana. Questo sistema però, pur essendo molto proficuo nella selezione, si è dimostrato tuttavia molto lento nell'assolvimento dei suoi compiti. Questa fase di lavoro è tuttora in corso.
- 3) - Individuati nei vari comuni gli elementi di maggior affidamento per serietà e patriottismo, si procede all'organizzazione provinciale e comunale dei patrioti. Questa è indubbiamente la fase di lavoro più delicata. L'organizzare in tal maniera i patrioti ha lo scopo:
 - a) di mantenere il patriota vincolato onde avviarlo verso un piano di assoluta moralità; egli sarà separato dalla sua sezione non appena

- 4 -

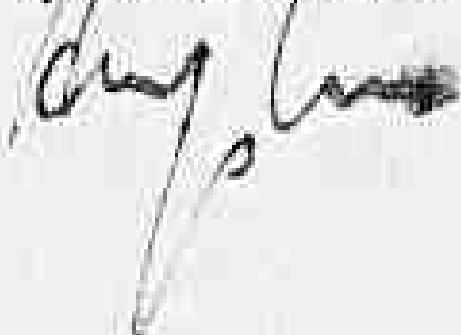
65

cometterà atti per cui sia reputato indegno della qualità datagli di Patriota e della dignità che deve dominare le sue azioni di cittadino italiano.

- b) Permettere ai Patrioti di esprimere ufficialmente le loro opinioni e partecipare alla vita pubblica come elementi moralizzatori e di controllo sugli organi responsabili.
- c) Impedire che sui Patrioti vengano esercitate peculazioni politiche e che il loro sacrificio, compiuto esclusivamente per la Patria, sia deviato sul campo della lotta fra i partiti.

IL RAPPRESENTANTE CIVILE

(Mei Amerigo)



IL RAPPRESENTANTE MILITARE

(Di Cocco Antonio)



1583

62.

DEC 30 1944

translated 9/12
R. 5

H. 1. - A. 1. - PATRIOTS - R. 1. A. 1.
H. 2. - VIII REGION - L. 1. U. 1. A. 1.
A. 1. 1. - GROSSETO

UFFICIO PATRIOTI
PRESIDENZA COMITATO DEL MINISTRI - R. 1. A. 1.

RELAZIONE SETTIMANALE DEL RAPPRESENTANTE IN PROVINCIA DI GROSSETO
ATTIVITA' DAL 1° al 7 DICEMBRE 1944

1) Patrioti reclutati per l'Esercito Italiano

Continuano ad affluire isolatamente dai vari comuni patrioti che vogliono arruolarsi come volontari nell'Esercito Italiano. Come già segnalato nella relazione precedente una spedizione partirà il 10 e.s.

2) Patrioti che desiderano ritornare alle loro case.

Sono transitati da Grosseto diretti verso la bassa Italia 3 patrioti tutti di regolare licenza di giorni 15 rilasciata dal Comando della 7^a Brigata Garibaldi che attualmente combatte a fianco degli Alleati nel modenese. I suddetti patrioti sono andati a visiti alle loro case.

3) Raccolta di armi.

Nei comuni di Pitagigliano e Sorano sono state recuperate altre armi che verranno depositate nell'apposita armeria di Grosseto.

4) Certificati emessi.

Non sono stati ancora emessi certificati di patrioti per le difficoltà che vengono continuamente incontrate per l'accertamento dei veri patrioti.

5) Tendenze politiche fra i patrioti.

A cura della Sezione Provinciale di Grosseto sono state costituite le seguenti sezioni comunali dell'A.N.I.I.:

- 6 Novembre 1944 - Sezione Comunale di Manciano:

Presidente Tito Vezio Ricci

Segretario Mario Claudio Del Vindio

1582

- 2 -

5. Dicembre 1944 - Sezione Comunale di Gavorrano:

Presidente - Pecti Sebastiano

Segretario - Bongini Bino

5. Dicembre 1944 - Sezione Comunale di Orbetello:

Presidente - Salvetti Sergio

Segretario - Fusi Umberto

6) Atti di coraggio fra i patrioti.

Risultano dalle relazioni stilate delle singole bande che saranno trasmesse a conclusione degli accertamenti.

7) Compensi e ricompense ai patrioti.

Sono stati interessati tutti i comuni e tutti i comandanti di formazioni perchè inviino nel più breve tempo possibile i documenti occorrenti per portare il premio di esaltazione, per le famiglie dei caduti, a L. 10.000 come da accordi presi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Patrioti.

Appena giungeranno i documenti richiesti sarà inoltrata regolare richiesta perchè siano assegnati i fondi necessari.

8) Rendimento del servizio delle bande e dei gruppi.

Vedi paragrafo n. 6.

9) Reimpiego dei patrioti.

Nulla di particolare.

10) Parate e cerimonie alle quali i patrioti hanno preso parte.

Nessuna.

11) Cronaca ed osservazioni.

Patrioti giunti a Grosseto e provenienti da modenese hanno riferito quanto segue:

La loro brigata "7° Garibaldi" oltrepassò al completo le linee il giorno

./.

1581

- 8 -

54

5 Dicembre 1944 - Sessione Comunale di Gavorrano:

Presidente - Petti Benigno

Segretario - Bongini Bino

5 Dicembre 1944 - Sessione Comunale di Orbetello:

Presidente - Salvetti Sergio

Segretario - Fusi Umberto

6) Atti di coraggio fra i patrioti.

Risultano dalle relazioni dettagliate delle singole bande che saranno trasmesse a conclusione degli accertamenti.

7) Compensi e ricompense ai patrioti.

Sono stati interessati tutti i comuni e tutti i comandanti di formazioni perchè inviino nel più breve tempo possibile i documenti occorrenti per portare il premio di esaltazione, per le famiglie dei caduti, a L. 10.000 come da accordi presi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Patrioti.

Appena giungeranno i documenti richiesti sarà inoltrata regolare richiesta perchè siano assegnati i fondi necessari.

8) Rendiconto del servizio delle bande e dei gruppi.

Vedi paragrafo n. 6.

9) Reclutamento dei patrioti.

Nulla di particolare.

10) Parate e cerimonie alle quali i patrioti hanno preso parte.

Nessuna.

11) Cronaca ed osservazioni.

Patrioti giunti a Grosseto e provenienti da modenese hanno riferito quanto segue:

La loro brigata "7° Garibaldi" oltrepassò al completo le linee il giorno

./.

1581

58

- 3 -

2 novembre u.s., poiché i patrioti erano in condizioni precarie particolarmente per l'equipaggiamento gli Alleati provvisero a vestirli e quindi in seguito a richiesta del Comandante la formazione concessero loro di ritornare in linea. Attualmente la Brigata si trova a fianco degli Alleati e solo ai patrioti residenti in bassa Italia è stata concessa una licenza straordinaria di giorni 15 per raggiungere le rispettive famiglie. Il Comandante della formazione, un siciliano, è rimasto al suo posto di combattimento limitandosi a consegnare ai compagni lettere per la propria famiglia.

A questo asseriscono i patrioti la formazione fu costretta a passare le linee per i continui rastrellamenti e perché completamente sprovvista di oggetti di vestiario.

IL RAPPRESENTANTE CIVILE P.S. IL RAPPRESENTANTE MILITARE DEL P.S.

(Rei Amerigo)

(Cap. Di Cecco Antonio)

1580

HEADQUARTERS
ARMED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

File

Ref : 51/Pat.

15 Nov 44.

Oggetto : Relazione settimanale dei
Rappresentanti per la Pro-
vincia di Grosseto.

Allo : Presidenza del Consiglio,
Ufficio Patrioti.

Si trasmette per competenza la relazione
settimanale (26 Ott. - 3 Nov.) relativa alle
attività svolte dai Rappresentanti per la Pro-
vincia di Grosseto.

MF

Col. G; FAVA,
Ufficiale di Colloquio,
Patriots Branch.

1579

TRANSMISSION.

TO : H.Q. A.C. Patriots Branch
Rome.

Subject : Weekly report. - Of the representatives of the Grosseto Province for the week 26 October to 3 November.

1. Patriots recruited for the Italian Army.

Volunteers enlisted in the Italian Army will leave presently.

2. Patriots who wish to return to their homes.

In agreement with Allied Authorities, permits are issued separately to the Patriots who wish to return to their homes. They are sent off with whatever transportation is available.

3. Collecting of arms.

The collecting of arms is proceeding in the special armoury at Grosseto.

4. Issue of certificates.

The work of the Communal Patriot's Committee of Grosseto has been finished. The following Partisan Units have been recognised :

- Grosseto Unit.	
Patriots who died in combat	9
Patriots who fought	32
Detachment of Montebotticelli.	
Patriots who died in combat	13
Patriots who fought	50
- Detachment of Istia d'Ombone.	
Patriots who fought	11
- Detachment of Batignano.	
Patriots who died in combat	3
Patriots who fought	34

The Patriots' contribution to the cause of democracy in the Comune of Grosseto can be accounted as follows : 25 patriots who died in combat, and 127 who fought the Nazi-Fascists during the occupation. The screening of the original patriots lists has

4B

- 2 -

resulted in an elimination of from 40 to 50% of the formations.

The Units of Montepescali and S. Rocco (Marina di Grosseto) have not been entirely recognised because of insufficient operational activity.

5. Political Tendencies of the Patriots.

Grosseto Unit - Prevaillingly communist.

Montebottigli Unit - No political tendency, organised on military lines.

Battignano Unit - No political tendency - organised on military lines.

Isola d'Orsi Unit - Prevaillingly Republican.

6. Acts of gallantry of the Patriots.

As in previous reports.

7. Awards and compensation.

As previous reports.

8. Results of the services of the Bands and Groups.

As in the conclusion of paragraph 4.

9. Recruitment of Patriots.

As in previous reports.

10. Parades and ceremonies in which the Patriots participated

None.

We believe the time has come to report some statements of Patriots of Northern Italy who are recent guests at the "Casa del Partigiano".

The Patriots joined the "Brigate Garibaldi" towards the beginning of August while they formerly belonged to other formations.

From then the Brigade operated as follows :

- with mobile detachments in the Po valley to carry out sabotage, and gather food, etc.;
- with fixed patrols on the mountain passes so as to prevent the occupation by Nazi-fascist troops;

1577

40

- 3 -

- with mobile units to help neighbouring formations who might be attacked.

During the same period the formation was attacked twice ; i.e.

- 21 August. The Patriots were attacked in the Val Varaisa by overwhelming Nazi-Fascist formations. Following the orders of the Commander of the Unit the Patriots, in small groups crossed the border into France, where the groups were reorganised and afterwards returned to Piedmont by the S. Verano Pass.

- During the second half of September, about 400 Patriots who had remained in Val Varaisa were again attacked by Nazi-Fascist forces and after bitter fighting they again had ^{to} cross into French territory.

- One is unaware of what happened to approximately 3 battalions who had descended into the Po Plain.

Attitude of the F.F.I. towards our Patriots.

Untill the arrival of the Allies there was great friendliness between French and Italian Patriots. Since the arrival of Allied Troops, our patriots have been treated in a most odious and inhuman manner, according to what has been told by the Patriots arriving at Grosseto, i.e.

As soon as the Patriots arrived on French territory they were violently disarmed, although they asked to be allowed to continue to fight.

They were afterwards taken as prisoners to a house where they were searched, undressed and robbed of all their belongings including food and cigarettes. The following day, under French armed escort, they were sent to a fort near the citadel of Guillester where they remained about one week. During this week they were treated as follows:

At 9 a.m. the patriots were sent to the courtyard, and given the following tasks: Uproot weeds in the courtyard with their hands, under the gaze of French armed guard, who amused themselves by insulting the Italians by words and deed (spitting in their faces, kicking them, and rushing them about, and using insulting words). During such work the Italians were not even allowed to kneel, but had to crouch;

- Build a wall, which the French would demolish as soon as it was finished so that the task never ended;

- 4 -

4D

- During working hours the French amused themselves by *firing* off their rifles behind our patriots so as to scare them. During this game an Italian was wounded. The above tasks have always been given to our patriots who were detained in the fort for over one month.
- At meals the patriots were given boiled cabbage and carrots with neither salt nor dressing. Very small portions were issued so that each man had to pass several times in front of the men in charge of distribution.
- At night our patriots were sent in large rooms locked on the outside. For all calls of nature the patriots had a can which remained in the room till the following morning.

The outside was guarded by men who had orders to shoot at anybody who looked out of the windows although these had bars and wire screens.

It must be kept in mind particularly that the patriots who made these statements, knew personally, from the time they belonged to the 15th Brigata, the French who disarmed them, and arrested them. Actually two of the gaolers of our patriots were saved by them when they arrived at the Unit sick and in very poor condition.

The detention of our patriots ended only on direct intervention of British and American Officers who took them to GAP, and from there to Marseille where they sailed for Naples.

The patriots who gave the above statements are at present guests of "La Casa del Partigiano" in Grosseto and are willing to give any further explanation to what they have said.

THE CIVILIAN REPRESENTATIVE
(Signed) M. J. Amerigo

THE MILITARY REPRESENTATIVE
(Signed) Cap. Di Cocco Antonio.

1576

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 994.

Ref : 51/Pat.

15 Nov. 44.

Oggetto : Relazione settimanale dei
Rappresentanti per la Pro-
vincia di Grosseto.

Allo : Presidenza del Consiglio,
Ufficio Patrioti.

Si trasmette per competenza la relazione setti-
manale (12-28 ottobre), in merito all'attività svol-
ta dai suddetti Rappresentanti per la provincia di
Grosseto.

G.F.
Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

157.

usc.

TRANSLATION

1) 3A

To A.C.H.Q.
Patriot Branch
R O M E .

5-11-1944

GF

P.D.

SUBJECT: Weekly report from the 19th to the 28th October
from the representatives of the Province of Grosseto.

1) Enlistment of Patriots into the Italian Army.

During this week another group of 25 volunteer Patriots have been sent to the regroupment centers. The enlistment of volunteer Patriots is in progress in the Commune of Scansano.

2) Patriots who wish to return to their residences.

Isolated Patriots have been sent to their destinations with means of the Italian Army, after having got hospitality in the "Patriot House".

3) Collection of arms.

The collection of arms continue in the Province. The arms are all gathered in the armoury of Grosseto.

4) Delivery of Certificates.

The Communal Patriot Committees continue to verify the recognition of the Patriots.

5) Political tendencies.

The Provincial section of the National Association for Patriots of Italy is constituting. The Association has a national character and without political ideas. It is assisted in its constitution by the Committee of Liberation.

6) Particular acts of Patriots.

We have set particulars into the report of each Band.

7) Rewards for Patriots.

We are releasing the demobilization prizes (500) and the allowances

1574

2) 38

of (5000 Lires) to the families of the deceased, to all Patriots who are inscribed on the lists which had been forwarded by us to the Communal Committees.

8) Activities of the Bands and Groups.

We have related about in the particular reports of the Bands.

9) Re-employment of Patriots.

Volunteer Patriots are enlisting into the Policy Corps. All National Committees of the Liberation of the Province have been informed about.

10) Ceremonies for Patriots.

Nothing to report.

THE CIVIL REPRESENTATIVE
(Mel Amerigo)

THE MILITARY REPRESENTATIVE
(Capt Di Cocco Antonio)

1573

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
ABO 384

24 Novembre 1944

Ref. 51/PAT.

Oggetto : Relazione mensile dei Rappresentanti di
GROSSETO.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione
mensile sull'attivita svolta dai Rappresentanti della
provincia di GROSSETO.

GF
Col. Guido FAVA
Ufficiale di Collegamento
Patriots Branch.

1572

m.g.c.

14 NOV Recd

Re. A.C. - PATRIOT'S BRANCH

R O M A

Relazioni settimanali dei Rappresentanti in provincia di Grosseto.
Attività dal 2 al 9 novembre 1944.

1) Patriotti reclutati per l'Armata Italiana

In questa settimana è partito il IV contingente volontari composto

di 15 patriotti quasi tutti della formazione partigiana. I principali.

2) Patriotti che desiderano tornare alle loro case

Viene deciso la loro estrazione caso per caso con permessi individuali

in attesa del Comando Politico Alleato.

3) Raccolta delle armi

Ufficiali Alleati in collegamento con i partigiani hanno prelevato dalla
memoria propria tutte le armi già in dotazione all'esercito tedesco.

4) Certificati censali

Il Comitato Patriottico Comunale di Castell'Aszara e quello di Cavurra-
no hanno consegnato il seguente numero di Combattenti e Collaboratori:

- Castell'Aszara	Combattenti	N. 16
Collaboratori		
- Formazione "Pecchi"	"	N. 56
Collaboratori		
- Formazione "Galea" Combattenti	N. 10	
Collaboratori		
- Formazione "Galea" Combattenti	N. 9	
Collaboratori		
- Formazione "Galea"	N.	
Combattenti		
Collaboratori		

1571

၎င်းသို့ပြုလုပ်သောအခါ အောက်ဖော်ပြပါအတိုင်း အသိပေးရမည်။

- La nostra opera di soccorso si è svolta esclusivamente in: pubblica su mezzi di trasporto aerei e idroaeromobili dell'A.N.G. della Provincia, che ha sor-
pinto la stessa popolazione per la nostra ed è stata 36 anni.

L'assalto alla Croce Rossa Americana per salvare il viaggio del Sullam
 sulla via marittima con l'assistenza di Ewing - per i bisognosi è stata oltre-
 mo esagerata.

11/11/2019

Wm. Henry

IL CASTAGNARELLI DI ANNO
(DI CONDO ANTONIO)

(Di Carlo Antonio)

T. B. B.

159.

1761